Rassegna Stampa

23-11-2018

DICONO DI NOI

ECO DI BERGAMO	23/11/2018	37	Dagli Appalachi all`Argentina Blogger Usa fa tappa ad Ardesio *Redazione*	2
GAZZETTA DI PARMA	23/11/2018	39	Sala Baganza Via alle Festività Ricco programma fino all`Epifania *Gian Franco Carletti*	3
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	55	Sgombero dei sassi satelliti nel masso *Redazione*	4
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	56	Dighe ko per colpa del maltempo Il Parco si farà carico delle marine *Laura Provitina*	5
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	56	Raccolta dei rifiuti Guerra del Comune ai sacchi non conformi *Redazione*	6
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	57	Isola Palmaria, ripristinata la rete sentieristica *Redazione*	7
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	57	Castelletto, avviso per le proposte *Laura Provitina*	8
NAZIONE LA SPEZIA	23/11/2018	61	Ex batteria Chiodo e orto botanico Scontro Parco Comune di Ameglia *Redazione*	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/11/2018	47	Danni milionari per le Cinque Terre colpite dalla tempesta *Redazione*	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/11/2018	47	A Punta Corone nascerà un orto botanico vista mare *Patrizia Spora*	11
TIRRENO MASSA CARRARA	23/11/2018	35	Sentieri recuperati mappe ed escursioni: l`anno d`oro del Cai *Marco Landini Terra"*	12
TIRRENO PIOMBINO ELBA	23/11/2018	30	Si riunisce il direttivo Parco da tutelare *Redazione*	13

L'ECO DI BERGAMO
Dir. Resp.:Alberto Ceresoli
Tiratura: 36.223 Diffusione: 40.173 Lettori: 374.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

Dagli Appalachi all'Argentina Blogger Usa fa tappa ad Ardesio

Ardesio

James Knox, appassionato narratore di montagna ha esplorato la valle conosciuto i personaggi locali

Dal South Carolina alla Via Francigena, passando per Ardesio. Nella giornata di mercoledì 21 novembre, James Knox, 70enne americano, originario della cittadina di Greenville, ha fatto tappa ad Ardesio ed è stato accolto dall'ente di promozione turistica, «ViviArdesio», che lo ha condotto alla scoperta dei tesori del paese. James Knox, pensionato con un passato da analista programmatore alle spalle, è venuto a conoscenza del paese in seguito all'incontro con Claudia Zucchelli, giovane ardesiana, che lo ha conosciuto durante l'estate lungo la Via Francigena, ed ha così pensato di venire a trovarla. L'uomo, che ha anche un blog di montagna, nel quale racconta le sue avventure, è infatti in cammino da ben 66 giorni, e pensa di concludere il percorso arrivando a Roma durante il periodo natalizio, facendo tappa prima a Firenze ed alle Cinque Terre.

Per lui non è la prima esperienza di questo genere, ha infatti cominciato facendo il giro dei monti Appalachi, durato 8 mesi, passando poi per il cammino di Santiago, il percorso portoghese, e un viaggio tra Cile ed Argentina. Si muove in solitaria, in compagnia del suo zaino da 14 kg. Oltre a visitare il Santuario della Madonna delle Grazie, e le bellezze artistiche di Ardesio, ha avuto anche la possibilità di conoscere alcuni personaggi ardesiani, tra i quali Flaminio Beretta, l'eremita che vive da anni in una baita sopra la località Ponte delle Seghe ed Adriana Valli, detta «Cechi», la storica fruttivendola del paese.

Mi. Ga.

James Knox e Flaminio Beretta

Peso:14%

075-139-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI PARMA
Sezione:DICONO DI NOI
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 28.862 Diffusione: 34.748 Lettori: 175.000
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:39
Foglio:1/1

Sala Baganza Via alle Festività Ricco programma fino all'Epifania

GIAN FRANCO CARLETTI

SALA BAGANZA Oltre un mese di festa a Sala Baganza ad animare il periodo natalizio con varie proposte di qualità a formare un ricco calendario dal 1° dicembre al 6 gennaio. Un «Natale a Sala Baganza» del tutto particolare con eventi organizzati dal Comune con la collaborazione delle realtà del territorio (Pro loco, Avis, Prociv, Ccn-Sala Shopping, Gruppo escursionistico salese, Istituto comprensivo, Comitato di San Vitale Baganza, Enigma e Circolo anziani) a cui si sono uniti l'associazione Ortocolto e il Mercato delle Cinque Terre.

«Una pluralità di voci - ha detto il sindaco Aldo Spina durante la presentazione degli eventi avvenuta in Rocca Sanvitale – che dimostra la pluralità della nostra comunità che ha la capacità di mettere insieme i valori per stimolare interesse e far sì che ciascuna proposta arricchisca le altre».

I vari eventi, che gravitano attorno alle festività natalizie, sono stati illustrati dal vicesindaco Giovanni Ronchini.

Ad aprire sarà «Ma che marchè», mercato dell'artigianato di qualità che si svolgerà nei primi due week-end di dicembre (1, 2, 8 e 9) nei tre piani della Rocca Sanvitale dalle 10 alle 19 con una quarantina di espositori. L'evento è stato illustrato dal presidente dell'associazione Ortocolto Silvio Mezzadri.

Il 5 dicembre, poi, sarà di scena «Follie d'inverno», iniziativa che si svilupperà all'interno della biblioteca comunale a partire dalle 16,30 con protagonisti i bambini che ascolteranno storie di alberi, sogneranno regali straordinari, impacchetteranno avventure e scarteranno sorprese.

L'8 dicembre nelle vie del centro vi sarà il «Mercanatale»: anolini da passeggio, il cotechino più lungo della provincia, polenta, giochi per bambini, passeggiate in compagnia degli «Asinelli del cuore», allestimento dell'albero di Natale in piazza con Babbo Natale, angolo delle letterine e mercato delle Cinque Terre.

Il 13 dicembre all'Oratorio dell'Assunta alle 18 vi sarà il concerto di Santa Lucia con il coro dell'Istituto Comprensivo «Loris Malaguzzi», a cui seguirà il 16 dicembre alle 21 con «Un anno di Ges» in Rocca Sanvitale.

Grande novità sarà il 21 dicembre, alle 21, il concerto con l'inaugurazione della sede del Comitato Anziani mentre il 23 alle 19 vi sarà la fiaccolata della pace, seguita dal concerto del duo Palumbo-Guarnieri. Previsti anche una visita guidata in costume alla Rocca Sanvitale e il concerto di capodanno col duo Coruzzi-Mora.

NATALE A SALA La presentazione delle iniziative.

Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
337-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:55
Foglio:1/1

MONTEROSSO UTILI PER LA RICOSTRUZIONE DEI MURETTI A SECCO

Sgombero dei sassi-satelliti nel masso

– MONTEROSSO –

SONO iniziate a Monterosso le operazioni di sgombero del materiale roccioso, che si è accumulato in questi giorni dall'intervento sulla parete rocciosa per 'impacchettare' il masso ciclopico che minacciava la passeggiata di Fegina. Masso che si è staccato dalla parete a causa del maltempo delle scorse settimane. Personale di una ditta specializzata, dopo aver installato una rete paramassi che ha consentito di riaprire il transito pedonale nella strada sottostante, sta provvedendo a rimuovere quel masso attraverso perforazioni, per farlo sbriciolare. Intanto un elicottero sta trasportando il materiale residuo nell'area dietro il campo sportivo di Fegina per compensare il materiale portato via dalla mareggiata. «Se il materiale, a seguito di analisi di Arpal, effettuate in tempi utili, risultasse buono – fa sapere il sindaco Emanuele Moggia – si potrebbe utilizzare per la ricostruzione dei muretti a secco abbattuti dalle forti e incessanti piogge».

L.P.

GRANDI MANOVRE La rimozione del masso ciclopico

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sezione:DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:56
Foglio:1/1

Dighe ko per colpa del maltempo Il Parco si farà carico delle marine

La novità nel corso del vertice di Manarola. Le risorse dall'area protetta

– CINQUE TERRE –

OGNI comune delle Cinque Terre si è visto distruggere le dighe e danneggiare pesantemente le marine dalla mareggiata del 29 e 30 ottobre scorso. Danni ingenti, difficili da ripristinare con le risorse dei singoli enti comunali: si contano complessivamente quasi 3 milioni di euro di danni per gli scogli finiti in mare, all'interno delle dighe frangiflutti, trascinati dalla violenza di quelle onde distruttrici e per quelle ferite inferte sui moli e sulle passeggiate. Danni che i singoli Comuni non riescono ad affrontare in maniera autonoma.

ECCO dunque che la riunione di ieri, nella sede del Parco nazionale delle Cinque Terre, tra i vertici dell'ente di Manarola, i sindaci, i pescatori sportivi e ricreativi e le compagnie di trasporto marittimo, ha fornito l'occasione per fare il punto della situazione, soprattutto per illustrare le strategie dell'Ente Parco finalizzate a rendere nuovamente accessibili gli approdi delle Cinque Terre, liberandone il passaggio da quei massi che oggi minano il passaggio delle imbarcazioni, siano essi mezzi di trasporto marittimo o semplici barche da pesca, quindi la navigazione e gli ormeggi. La riunione ieri è stata partecipata e costruttiva. È stato proprio Vincenzo Resasco, presidente facente funzioni del Parco nazionale, a ribadire la necessità di liberare celermente quei tratti di mare, la cui competenza ricade nelle singole amministrazioni comunali. E a spiegare che il Parco nazionale, a sue spese, con gli introiti derivanti dall'Area marina protetta, si farà carico dello sgombero delle marine, così da renderle nuovamente fruibili, così come erano prima della spaventosa mareggiata. La novità, emersa dall'incontro, ha soddisfatto i presenti, preoccupati che le loro attività non potessero proseguire il prossimo anno, ossia quando tra pochi mesi inizierà la nuova stagione turistica. I danni della mareggiata non solo hanno causato 'impedimenti' alla navigazione ma anche il timore di uno stop forzato e prolungato. Timore che oggi incontra un sospiro di sollievo tra quanto lavorano in mare e per il turismo locale. Proprio per intervenire rapidamente, senza dover aspettare risorse regionali che potrebbero sì arrivare ma non con la tempistica richiesta, l'ente di Manarola fronteggerà economicamente l'emergenza, andando incontro alle amministrazioni comunali, già alle prese con i danni del maltempo nei singoli borghi, incantati ma per un certo verso sfortunati.

Laura Provitina

Il presidente Vincenzo Resasco

Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

136-105-080

Sezione:DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:56
Foglio:1/1

RIOMAGGIORE DIFFERENZIATA AL 68%

Raccolta dei rifiuti Guerra del Comune ai sacchi non conformi

– RIOMAGGIORE –

PERSONALE dipendente che opera sul territorio comunale di Riomaggiore, attività commerciali e cittadini. Sono loro i protagonisti dell'ottimo risultato raggiunto dal Comune delle Cinque Terre per quanto riguarda la raccolta differenziata, che ad agosto ha traguardato il 68%. «Consapevoli delle difficoltà logistiche e dell'elevato numero di persone presente nei borghi, evidenziamo l'elevata professionalità del personale e la tempestività degli interventi effettuati a seguito di ogni segnalazione» evidenzia l'amministrazione comunale del sindaco Fabrizia Pecunia, che inoltre sottolinea: «I risultati di differenziata conseguiti negli ultimi mesi (luglio 61% - agosto 68% - settembre 67%) confermano che stiamo operando nella giusta direzione e, pertanto, riteniamo doveroso ringraziare coloro maggiormente si sono spesi per raggiungere tali risultati». Il lavoro da fare per superare la soglia di differenziata del 70% è ancora molto, ma il risultato raggiunto sembra andare nella direzione sperata. Il Comune, in questi mesi di minore pressione turistica, attiverà un piano di ulteriore sensibilizzazione, volto al corretto uso dei sacchi e dei contenitori. «Non verranno, quindi, più ritirati i sacchi e il materiale non conforme, ma sarà applicato un bollino per permettere alle utenze di comprendere al meglio e correggere eventuali errori». Entro dicembre sarà attivata e completata la consegna dei sacchi per le utenze domestiche.

Il sindaco Fabrizia Pecunia

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:57
Foglio:1/1

POST MALTEMPO A INTERVENIRE È STATA L'ASSOCIAZIONE MANGIA TREKKING

Isola Palmaria, ripristinata la rete sentieristica

– PALMARIA –

IL MALTEMPO del 29 e 30 ottobre non ha risparmiato l'isola Palmaria. In questi giorni l'associazione dell'Alpinismo Lento ha ripristinato la piena fruizione della rete sentieristica isolana. L'attività è stata svolta dall'associazione Mangia Trekking in collaborazione con il Parco regionale naturale di Porto Venere. Un lavoro, che per la sua particolarità, è stato seguito direttamente dall'ufficio tecnico del Comune di Porto Venere, e proseguirà nei prossimi giorni con la rimozione di alcune piante che seppure non intralciano i percorsi naturalistici risultano pericolose in quanto sono andati ad intrecciarsi con i cavi elettrici presenti nella zona.

Peso:8%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:57
Foglio:1/1

PORTO VENERE DOPO IL FLOP DI DUE PRECEDENTI GARE IL COMUNE CORRE AI RIPARI

Castelletto, avviso per le proposte

Escamotage di Cozzani: porte aperte alle manifestazioni di interesse

– PORTO VENERE –

DOPO due gare andate deserte, l'amministrazione comunale di Porto Venere, col sindaco Matteo Cozzani, trova un escamotage per affidare il ripristino del Castelletto Genovese. Un escamotage, intendiamoci, consentito dalla legge, in particolare dal codice degli appalti. La gara per la ristrutturazione del Castelletto, meta ogni giorno di tanti turisti, che una volta ospitava la caserma locale dei carabinieri e che si trova a due passi dalla chiesetta di San Pietr , è infatti andata deserta sia il 20 ottobre 2017 che il 18 giugno scorso. Nessun offerente si è presentato all'appuntamento a palazzo civico, per partecipare al bando promosso dal Comune. Cozzani e la sua giunta ieri hanno deliberato la 'novità': «Abbiamo deciso – spiega il sindaco – di optare alla pubblicazione di un avviso che consenta ai soggetti interessati di avanzare proposte di intervento, che se ritenute idonee dall'amministrazione verranno inserite all'interno degli strumenti di programmazione dell'ente per indire una nuova procedura di gara». La mossa è 'intelligente': così facendo l'amministrazione comunale si assicura la presenza di soggetti interessati per la terza gara ad evidenza pubblica che verrà indetta per il ripristino del Castelletto Genovese, non dovendo più temere che questa possa andare deserta. «L'amministrazione – aggiunge Cozzani – valuterà le offerte pervenute all'ente in base sia all'opportunità che alla economicità: il termine per la presentazione delle proposte è il 30 aprile 2019».

L'IMPORTO stimato dell'investimento rimane lo stesso: 1.101.900 euro, di cui 698.000 euro per lavori, 35.000 per oneri della sicurezza, 140.000 euro per spese tecniche di progettazione e direzione lavori, 40.000 euro per la redazione dello studio di fattibilità e 188.000 euro per oneri indiretti. E anche la destinazione dell'immobile rimane invariata: il progetto prevede nel piano terra, servizi igienici e un punto informativo del parco regionale, al piano superiore un ristorante; il privato che si aggiudicherà la gara dovrà ristrutturare l'edificio, pagare il canone d'affitto al Comune e gestire le attività; il piano seminterrato accoglierà un apparato interattivo sulla storia dell'edificio e dell'ambiente naturale dell'area circostante, il primo piano della struttura ospiterà eventi culturali di vario genere, ad ingresso libero al pubblico. L'intento dell'amministrazione è quello di mettere in sicurezza l'edificio e favorire sul territorio la creazione di valore aggiunto e di opportunità occupazionali mediante la realizzazione di nuove attività.

Laura Provitina

Matteo Cozzani, sindaco di Porto Venere *(foto d'archivio)*

Peso:29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sezione:DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:61
Foglio:1/1

Ex batteria Chiodo e orto botanico Scontro Parco-Comune di Ameglia

Le convenzioni sulla gestione sono scadute e non rinnovate

– SARZANA –

E' UNO strappo polemico che non nasconde i rapporti sempre tesi degli ultimi anni tra l'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara e il Comune di Ameglia. Le vedute tra gli amministratori di centro destra e l'ente sono spesso stati contrastanti nonostante Ameglia abbia la propria estensione praticamente all'interno dell'area ambientale protetta. Dopo la scadenza delle convenzioni stipulate proprio tra Comune e Parco sulla gestione della struttura, ex batteria Chiodo e l'orto botanico, l'ente regionale con sede in via Paci a Sarzana l'altro ieri ha ufficialmente riconsegnato i beni. Una decisione che evidenzia il fallimento degli appelli lanciati nei mesi scorsi dal presidente Pietro Tedeschi agli amministratori ameglesi affinchè decidessero su come gestire la situazione e, eventualmente, rinnovare il rapporto di collaborazione. La batteria Chiodo, un struttura militare della seconda guerra mondiale diventata un rudere per anni punto di degrado di Montemarcello, grazie al finanziamento ottenuto dal Parco insieme con il Comune di Ameglia si è trasformato in un punto ricettivo turistico importante oltre che museo nazionale del ciclismo. L'intervento di restauro commissionato dal Parco ha previsto uno stanziamento di 1 milione 110 mila euro provenienti da fondi regionali (640 mila euro), da fondi Por Fesr 2007-2013 per 364 mila euro, da fondi del Ministero dell'Ambiente (26 mila euro) e finanze dell'Ente Parco per 80 mila euro. I lavori, iniziati a gennaio 2009, si erano conclusi a ottobre 2013. L'inaugurazione e l'operatività della struttura sono iniziate l'anno successivo.

A GIUGNO di quest'anno anche l'Orto Botanico di Montemarcello è stato riconsegnato al Comune di Ameglia dopo circa vent'anni di gestione da parte del Parco. L'orto era stato infatti inaugurato a giugno del 1999 dopo lavori e investimenti. La gestione era affidata alla cooperativa di guide turistiche interne all'ente parco. E anche i saluti del presidente suonano a polemica. Un ringraziamento alla fiducia e collaborazione, che non è stata confermata, ma soprattutto un auspicio a nuove progettualità tra i due enti.

m.m.

Lo strappo

Appelli inutili

La decisione evidenzia il fallimento degli appelli lanciati nei mesi scorsi dal presidente Tedeschi

Beni riconsegnati

L'ente regionale con sede in via Paci a Sarzana l'altro ieri ha ufficialmente riconsegnato i beni

PARCO Il presidente Pietro Tedeschi e il direttore Antonio Perfetti

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

136-105-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:47
Foglio:1/1

Danni milionari per le Cinque Terre colpite dalla tempesta

CINQUE TERRE

Ricostruire le dighe e i moli danneggiati dalla mareggiata di ottobre, ma soprattutto rimuovere i massi e i detriti, ferro e cemento accumulati sui fondali all'interno dei porticcioli.

Una corsa contro il tempo che vede impegnati i tre Comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso e il Parco nazionale delle Cinque Terre, prima che arrivi la primavera 2019 e inizia la nuova stagione turistica. Di interventi strutturali nelle marine e di pesca si è discusso durante l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio nella sede del Parco nazionale Cinque Terre a Manarola, tra le istituzioni e le associazioni attive nei borghi, da quelle che si occupano di accoglienza alle Pro Loco, fino alla più allargata comunità marinara delle Cinque Terre. Al centro della discussione gli interventi strutturali, che prevedono una spesa di un milione di euro per il ripascimento delle dighe di Riomaggiore e Manarola, cinquecento mila euro per la diga e la pavimentazione della piazzetta di attracco dei battelli a Vernazza, cento mila euro per il molo della baia di Corniglia e un milione circa per il molo dei pescatori a Monterosso e le dighe soffolte. La Regione Liguria ha dato disponibilità ad inviare finanziamenti, ma l'ente di piazza De Ferrari dovrà investire le risorse maggiori nel Tigullio, più colpito dalla mareggiata del 29 ottobre. Intanto a supportare economicamente le amministrazioni delle Cinque Terre c'è il provveditorato delle opere marittime. Il Parco ha garantito l'impegno per la rimozione delle rocce e di tutto il materiale che sui fondali, all'interno dei porticcioli, impedisce la navigazione sicura. Lavori che saranno effettuati prima della fine dell'inverno, con i soldi ricavati dalla gestione dell'area marina protetta. Finanze ottenute dalle sanzioni per le infrazioni al disciplinare dell'area marina e dalle quote versate dal servizio di trasporto marittimo. —

P. S.

Ragazzi al lavoro sulla spiaggia di Monterosso dopo la mareggiata

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
400-108-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:DICONO DI NOI

SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:47
Foglio:1/1

A Punta Corone nascerà un orto botanico vista mare

Dopo tredici anni di attesa, accordo per la riapertura nella prossima primavera Tutto pronto per il via ai lavori di riqualificazione del sentiero sulla penisola

Patrizia Spora / MONTEROSSO

Il promontorio di Punta Corone riaprirà al pubblico la prossima primavera.

È questo l'obbiettivo dell'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Moggia, che assieme al Parco ha avviato il progetto di recupero della penisola di Punta Corone e della spiaggia sottostante, chiuse da più di tredici anni. Dopo lunghe trattative, la primavera scorsa i due enti hanno firmato l'accordo di gestione con i proprietari dell'area e sono pronti a dare il via ai lavori riqualificazione del sentiero, che per 50 metri si snoda sulla piccola penisola ricca di biodiversità. Ma non solo, Punta Corone diventerà un parco pubblico a tema, ospiterà una giardino botanico con le principali piante della macchia mediterranea, presenti alle Cinque Terre in ben 16 specie diverse di piante e fiori. Il progetto di gestione e riapertura della piccola penisola sotto il sentiero che collega Monterosso con Vernazza va avanti ormai da anni, ma dalla prossima stagione il promontorio sarà nuovamente aperto ai monterossini e ai turisti. Il progetto prevede la messa in sicurezza e la pulizia dell'area, con la costruzione della staccionata in legno a protezione del tracciato e per la sicurezza dei visitatori. Il promontorio diventerà quindi un parco aperto al pubblico, nel quale saranno posizionate panchine e sedute, un'area pensata come un logo da dedicare alla meditazione e al relax. «La riapertura di Punta Corone è stato uno dei nostri primi punti di programma, per il quale mi sono subito messo al lavoro nel 2014 e il fatto di potere restituire ai monterossini il luogo simbolo del borgo è motivo di grande gioia e soddisfazione. È il promontorio al quale i monterossini sono legati da sempre, tutti in paese hanno imparato a pescare e a fare i tuffi da quella scogliera e la chiusura di Punta Corone è stata una ferita per molti anni. Ringraziamo i proprietari per avere capito l'importanza di questo luogo per la comunità di Monterosso». E per riaprire Punta Corone i monterossini nell'estate del 2015 avevano avviato una raccolta firme che ha aiutato il Comune e il Parco ad avviare la nuova trattiva con i proprietari del promontorio. —

Il giardino ospiterà ben sedici differenti specie di piante e fiori tipici delle 5 Terre

La spettacolare penisola di Punta Corone, dove sorgerà un giardino botanico

Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

400-108-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL TIRRENO
EDIZIONE MASSA-CARRARA
Dir. Resp.:Luigi Vicinanza
Tiratura: 37.863 Diffusione: 51.118 Lettori: 473.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

FIVIZZANO

Sentieri recuperati mappe ed escursioni: l'anno d'oro del Cai

Bilancio positivo della sezione che dal 2019 avrà anche una nuova guida. Cena per i soci e via al tesseramento

FIVIZZANO. Per il Cai di Fivizzano il 2018 è stato un anno da incorniciare. Un anno ricco di soddisfazioni quello della sezione fivizzanese del Club Alpino Italiano, impegnata nelle normale attività sociale ma anche in importanti opere utili a tutti coloro che frequentano la montagna e i sentieri del circondario. Il variegato calendario di gite ha visto sempre la partecipazione di un buon numero di soci, impegnati in escursioni sull'Appennino, nelle Apuane e nel Parco delle Cinque Terre, e la nascita di un importante sodalizio con il centro Be Yoga per un azzeccato abbinamento trekking e yoga. Dal 2019 si potrà contare anche sulla presenza di un accompagnatore di escursionismo, fresco di nomina da parte della Commissione centrale del Cai.

Tra le attività svolte dall'attiva Sezione: la commissione sentieristica è stata impegnata nella posa della nuova segnaletica verticale e orizzontale e nella pulizia dei percorsi sui sentieri numero 96, 98 e 100 del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano. In contemporanea a questa importante opera di recupero e salvaguardia sono state pubblicate da due importanti case editrici, ben due mappe escursionistiche dedicate alla Lunigiana Orientale realizzate anche con il contributo dei soci del Cai e che vedono la zona di Fivizzano al centro di un'importante rete di sentieri e itinerari. Infine si ricorda il grande impegno del Cai di Fivizzano per la sicurezza in montagna con l'organizzazione di serate a tema, di una giornata ludica dedicata ai bambini del campus estivo della Pro Loco di Tresana e del servizio di volontariato di cinque soci presso la stazione Carrara-Lunigiana del Soccorso Alpino e Speleologico.

Per chi è interessato a partecipare alle uscite di gruppo e alle attività della sezione, si comunica che è aperta la campagna di tesseramento e che potrete conoscere di persona le donne e gli uomini del Cai il prossimo sabato 15 dicembre in occasione della tradizionale cena natalizia presso l'Agriturismo Al Vecchio Tino di Monte de' Bianchi. Per maggiori informazioni: pagina facebook oppure sul sito www.caifivizzano.it. —

Marco Landini

Un gruppo di escurionisti del Cai al rifugio di Pietrapana

Peso:32%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
357-134-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL TIRRENO
PIOMBINO-ELBA
Dir. Resp.:Luigi Vicinanza
Tiratura: 37.863 Diffusione: 51.118 Lettori: 473.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:23/11/18
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

IL 27 NOVEMBRE

Si riunisce il direttivo «Parco da tutelare»

PORTOFERRAIO. Si riunirà martedì 27 novembre alle ore 11, nella sede del parco, il consiglio direttivo. Ecco gli argomenti che saranno discussi durante i lavori della seduta. Approvazione delle variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018, l'approvazione convenzione con il comando carabinieri per la tutela della Biodiversità e dei Parchi per la gestione degli accessi alla Riserva naturale dell'Isola di Montecristo; il contratto di cessione in comodato d'uso di un'area comunale per la realizzazione di strutture ad uso pubblico nell'Isola di Giannutri-Comune di Isola del Giglio; l'approvazione convenzione tra Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco nazionale Arcipelago Toscano e Parco nazionale delle Cinque Terre per la gestione associata dell'organismo indipendente di valutazione della performance (Oiv); l'approvazione convenzione tra Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco nazionale Arcipelago Toscano e Parco Nazionale delle Cinque Terre per la gestione associata dell'attuazione della regolamentazione sulla privacy e infine varie ed eventuali. —

L'isola di Montecristo

Peso:10%

Telpress Servizi di Media Monitoring
107-142-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.